

# DIVORZIO SI ? DIVORZIO NO

Parliamo anche noi di divorzio. Dopo questo inizio tutti diranno che se ne è già parlato troppo, che la radio, la televisione, i giornali ne hanno già trattato ampiamente ognuno secondo le proprie vedute o il proprio tornaconto. All'inizio quest'argomento suscitava scorpore, discussioni, divergenze; per i più tradizionalisti sembrava impossibile che anche in Italia si dovesse arrivare a questo, altri invece sostenevano che era giusto che si approvasse questa legge e ci si urtava in discussioni più o meno valide.

Sembrava che l'Italia fosse un po' se retrograda rispetto a molti altri, sembrava che i motivi per l'introduzione del divorzio fossero molteplici, in realtà dopo l'approvazione della legge ben pochi rispetto alle previsioni ne hanno usufruito e poche sono state le richieste di divorzio. Ora che le acque si sono quietate e che tutti abbiano più o meno accettato questa legge come un dato di fatto, noi del Desvig ritorniamo a parlarne, in un generico modo come hanno fatto altri giornali bensì tramite le impressioni raccolte in alcune famiglie del paese. Dalla mini inchiesta che abbiamo svolto si può dire che il punto principale sono i figli che, secondo tutte le intervistate, sono quei



li che intuiscono subito se c'è disaccordo fra i genitori e risentono di più di questa situazione familiare in felice per non dire tragica.

A motivo di ciò è meglio per loro avere i genitori divisi piuttosto che in continuo disaccordo, fatto che certamente non influirebbe bene sulla loro educazione e quindi crescerebbero secondo un pessimo esempio.

Inoltre secondo le nostre intervistate non è vero quanto molti sostengono e cioè che

i figli dovrebbero salvare un matrimonio, no assolutamente, i figli non uniscono marito e moglie in una crisi grave. Certo ci ha detto una signora non bisogna farli soffrire, ci si dovrebbe dividere quando sono in grado di capire e di valutare la situazione.

Si al divorzio quando non ci sono figli, perchè è inutile cercare di salvare le apparenze quando marito e moglie non hanno più niente da dirsi, quando non c'è più l'amore, l'affetto, la stima reciproca.

Certo col divorzio, molti sono portati a considerare il matrimonio con più leggerezza.

Altro punto venuto fuori nella discussione è il fatto che molte donne sono contrarie al divorzio e questo perchè ancora a vecchi principi secondo cui la donna è quasi sempre quella che ci riflette di più, soprattutto per quanto riguarda la sistemazione dei figli, perchè se in Italia ci fossero più asili nido e scuole materne ben attrezzate a cui poter affidare tranquillamente i bambini nell'orario di lavoro, molte donne sarebbero più favorevoli in quanto in grado di vivere indipendentemente dal marito.

Inoltre è stato puntualizzato il fatto che un tempo non si pensava neanche lontanamente al divorzio perchè c'era la tradizione della famiglia patriarcale dove comandava il più vecchio e tutti gli altri ubbidivano; in questo modo non c'era colloquio tra marito e moglie e quindi non essendoci dialogo non poteva neanche esserci il litigio.

Qualcuno ci ha detto che è un po' difficile tradire certi principi secondo cui la famiglia è sacra, il matrimonio un sacramento indissolubile e a questo proposito citava l'intervista l'opinione di una signora che è favorevole alla separazione in caso estremo ma non al divorzio, perchè non è approvato dalla chiesa e quindi non sceglie il vincolo matrimoniale precedentemente contratto permettendo di risposarsi. D'altronde questo è stato anche il punto di appoggio degli antidivorzisti e cioè quello di avere la chiesa contraria.

Come ben si può notare ci sono opinioni favorevoli e altre contrarie e validi motivi in ambedue i casi, certo l'approvazione di questa legge può essere una soluzione per molti casi, ma può anche provocare delle separazioni che altrimenti si sarebbero evitate.

E' un bene o un male a seconda dei casi a cui è applicata. Voi cosa ne pensate?

Piero e Domenico